

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 13

Adunanza 29 marzo 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - PROGRAMMA INTEGRATO
AMBITO 5.10/5 SPINA 4 GONDRAND - METALLURGICA PIEMONTESE
IN VARIANTE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILI-
TÀ.

Protocollo: 259 – 10626/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

E' assente l'Assessore ALBERTO AVETTA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;

- ha approvato, con Deliberazione di C.C. n. 12 del 31/01/2011, la Variante parziale n. 160 relativa all'adeguamento del P.R.G.C. alla disciplina regionale sul commercio;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 17/01/2011, il Programma Integrato in variante al P.R.G.C. relativo all'ambito 5.10/5 Spina 4 Gondrand - Metallurgica Piemontese, ai sensi della L.R. 18/1996 nonché del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 01/02/2011, (pervenuto il 04/02/2011), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (Prat. n. 022/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "*Collina torinese*", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2/2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Programma Integrato e la connessa Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le

seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- Programma Integrato (PR.IN.) delimitato dalla via Cigna a est, dal viale della Spina Centrale ad ovest, da via Lauro Rossi a sud e dal Parco Sempione a nord (Circoscrizione 6^a, Barriera di Milano):
 - la modifica del perimetro dell'Ambito 5.10/5 Spina 4 - Metallurgica Piemontese, comprendendo la Z.U.T. 5.10/7 Spina 4 - Gondrand e l'area normativa, classificata dal P.R.G. vigente in parte come "zona urbana consolidata residenziale mista R3" e in parte a viabilità pubblica, compresa tra la via Cigna e la via Lauro Rossi;
 - la creazione di una nuova Zona Urbana di Trasformazione della superficie territoriale pari a mq. 59.337 denominata ambito "5.10/5 Spina 4 - Gondrand - Metallurgica Piemontese";
 - la modifica della concentrazione edificatoria dell'area oggetto del PR.IN., dell'altezza degli edifici e, di conseguenza, delle aree destinate a servizi;
 - la modifica dei mix funzionali, prevedendo per il nuovo Ambito: Residenza max 70%, Eurotorino/ASPI min 30%; la SLP massima realizzabile, di proprietà privata, risulta pari a mq 35.592, comprensiva della capacità edificatoria aggiuntiva pari a mq 5.442 necessaria per rendere possibile il trasferimento delle quantità edilizie presenti nell'edificio posto sull'ampliamento di via Cigna e la ricollocazione di un'attività artigianale/commerciale sita sul viale della Spina Centrale; la quota di Edilizia Convenzionata pari a 1/3 della SLP con indice 0,6 mq/mq è di mq 10.050;
 - la previsione della demolizione e contestuale ricostruzione della SLP esistente dell'edificio di
via Cigna n. 173, al fine di consentire l'allargamento della via Cigna;
- il PR.IN. prevede la realizzazione della capacità edificatoria suddivisa in tre Unità Minime di Coordinamento: UMCP1 mq 6.523, UMCP2 di mq 20.080 e UMCP3 di mq 8.989 di SLP;
- "con il presente PR.IN. saranno cedute alla Città aree che la variante 200 destina in parte concentrazione edificatoria di proprietà comunale. La stessa variante prevede la compensazione delle suddette aree con superfici equivalenti destinate a servizi";
- la SLP generata dalle aree di proprietà comunale ammonta a mq 4.110 di cui mq 3.895 sono già stati trasferiti nell'Ambito "12.9/1 Spina 1 - PriU"; i restanti diritti edificatori comunali, pari a mq 245, vengono trasferiti nella Z.U.T. "5.10/3 Spina 4 - FS1";
- infrastrutture e viabilità: il PR.IN. prevede la sistemazione della via Cigna nel tratto compreso tra piazza Ghirlandaio e via Sempione, la sistemazione di via Lauro Rossi nel tratto compreso tra via Cigna e l'isolato a corte chiusa di nuova edificazione e la realizzazione delle vie pedonali interne a proseguimento della via Rondissone;
- il fabbisogno di servizi relativo all'intera Z.U.T. ex art. 21 L.R. 56/1977 (80% della SLP Eurotorino/ASPI e Terziario e 25 mq/ab per la residenza), è pari a mq 38.729;

Al Programma Integrato in Variante al P.R.G.C. risulta allegata la verifica di compatibilità della Variante con il Piano di Classificazione Acustica adottato il 26/08/2008, certificata con note del 15 e 16 dicembre 2010 dal Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino;

evidenziato che in relazione al procedimento di valutazione di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i., così come previsto dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, con Determinazione Dirigenziale n. 409 del 17 dicembre 2010 del competente Servizio Ambiente e Territorio della Città di Torino, il PR.IN. è stato escluso dal processo di valutazione ambientale, subordinatamente all'introduzione nelle Norme di Attuazione di alcune prescrizioni in linea ambientale (demolizioni e bonifiche; mobilità ciclabile; sistema del verde; suolo e permeabilità; attività commerciali; terre e rocce da scavo; clima acustico);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 04/04/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 22/03/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi degli articoli 10 e 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 40 nonché del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. vigente connessa al Programma Integrato per l'ambito "*5.10/5 Spina 4 - Gondrand - Metallurgica Piemontese*", adottato ai sensi della L.R. 18/96 con deliberazione del C.C. n. 3 del 17/01/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di precisare, in merito ai contenuti del Programma Integrato in Variante al P.R.G.C. adottato, i seguenti aspetti:
 - alla luce dell'adozione della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G.C. (deliberazione del C.C. n. 17 del 14/02/2011), si segnalano alcuni elementi di criticità contenuti

nell'impostazione complessiva del PR.IN. adottato, quali:

- a) gli artt. 4 e 5 delle N.T.A. del PR.IN. recano norme dichiarate di natura "prescrittiva" che individuano "*Aree da cedere per servizi pubblici che potranno essere sostituite/compensate con aree di dimensioni equivalenti destinate a servizi/parcheggi nell'ambito Fossata - Rebaudengo, come regolato dalla Variante 200, e che a seguito di tale sostituzione verranno destinate a concentrazione edificatoria*": data la rilevante superficie (mq 13.834) di aree a standard da reperire ex art. 21 della L.R. 56/77, pare opportuno rivedere tale previsione e di escludere qualsiasi riferimento alla Variante 200, non ancora adottata alla data di adozione del PR.IN. in oggetto, anche al fine di rispettare compiutamente la disciplina della salvaguardia tra diversi Strumenti Urbanistici relativi alle stesse aree;
 - b) di considerare, in sede di approvazione del PR.IN. in oggetto, quanto segnalato nel parere formulato dalla Provincia di Torino sul Documento Programmatico della Variante 200 (prot. 21/09/2009 prot. 737966/2009), in merito agli aspetti urbanistici del più vasto ambito di Spina 4, in particolare ai caratteri insediativi, alla dotazione di servizi e spazi pubblici, all'accessibilità veicolare, elementi che non appaiono adeguatamente affrontati nel PR.IN. adottato, nell'ottica di una migliore integrazione territoriale delle funzioni previste;
 - di rendere coerenti le norme di cui all'art. 7 "*Prescrizioni ambientali*" delle N.T.A. con quelle introdotte all'art. 7 bis "*Ulteriori prescrizioni ambientali*", nel rispetto di quanto previsto dal provvedimento di esclusione dalla VAS;
 - la verifica di compatibilità ai sensi della L.R. n. 52/2000 allegata al Programma Integrato in Variante al P.R.G.C. adottato, dovrà essere rinnovata in sede di approvazione, sulla base del nuovo Piano di Classificazione Acustica approvato con D.C.C. n. 200 del 20/12/2010;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
 4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta